

**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE RELATIVO ALLA MOZIONE NR. 2904 DEL 16 MARZO 2001 dell'ON. PAOLO SANVIDO PER L'INTRODUZIONE DI UNO SCONTO D'IMPOSTA COMUNALE LIMITATO AL BIENNIO 2001-2002 IN FAVORE DEGLI ANZIANI LUGANESI AL BENEFICIO DI UNA RENDITA AVS, DEGLI ANZIANI AL BENEFICIO DELLA RENDITA COMPLEMENTARE AVS E PER LE FAMIGLIE LUGANESI CON FIGLI E PERSONE BISOGNOSE A CARICO**

Lugano, 4 Settembre 2001

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

con la mozione del 16 marzo 2001 l'on. Paolo Sanvido chiede di introdurre uno sconto d'imposta comunale limitato nel tempo al biennio 2001-2002 in favore degli Anziani luganesi al beneficio di una rendita AVS, degli Anziani al beneficio della rendita complementare AVS e per le famiglie luganesi con figli e persone bisognose a carico.

L'intendimento del mozionante è quello di implementare lo sconto come Bonus e slegarlo nella sua introduzione da qualsiasi aggancio legislativo imposto dalla legge tributaria. L'iniziativa oggetto del presente rapporto postula in pratica la concessione di un bonus di frs. 300.— da versare sul conto imposte aperto per ogni contribuente nei libri contabili della cassa comunale per il biennio 2001 e 2002. Beneficiari dello sconto sarebbero tutti quei contribuenti citati poc'anzi. Gli ANZIANI e le FAMIGLIE CON FIGLI E PERSONE BISOGNOSE A CARICO costituiscono una componente sociale che spesso si trova in difficoltà e che malgrado le riforme fiscali recentemente attuate abbisogna di maggior sostegno da parte di tutti, mondo politico in primis.

Ciò è stato riconosciuto anche dal Consiglio di Stato, per voce della Presidente e direttrice del DFE Marina Masoni, che ha già annunciato a livello cantonale un ulteriore pacchetto fiscale a favore del ceto medio. A livello Federale anche l'on. Villiger si è recentemente mosso proponendo lo "splitting" parziale e l'aumento di molte deduzioni in favore della famiglia. Questi lodevoli intenti a livello federale e cantonale richiedono però almeno due anni d'attesa prima di poter essere implementati.

Questo bonus avrà un'influenza marginale sulle finanze comunali ed è limitato nel tempo. La mozione è nata per rispondere ad un bisogno oggettivo: le difficoltà finanziarie che nella grande maggioranza stanno affrontando queste categorie di contribuenti non sufficientemente considerate dall'ente pubblico.

Tre condizioni convergenti si sono quindi verificate nello stesso tempo:

- L'importante disponibilità finanziaria del comune di Lugano;
- l'identificazione di alcune categorie di cittadini finanziariamente penalizzati e sicuramente meritevoli di un aiuto;
- la volontà politica di operare in questa direzione (con mezzi e tempi diversi), manifestata da tutti gli schieramenti politici e da varie componenti sociali.

Si trattava di scegliere quale strumento usare per redistribuire agli anziani luganesi e alle famiglie luganesi la ricchezza e il surplus generati dal terziario finanziario, senza precludere all'esecutivo l'attuazione degli obiettivi di pianificazione finanziaria, da un lato, e dall'altro trovando uno strumento agile e semplice per la sua attuazione senza intervento volutamente burocratico tendente unicamente a bloccare questo progetto.

Due erano e sono gli strumenti ipotizzabili per operare nella direzione della redistribuzione di una parte delle entrate per queste categorie di contribuenti luganesi: un intervento sui sussidi o un versamento sul conto imposte aperto nei libri della Cassa Comunale per ogni contribuente. L'On. Sanvido ha optato per un intervento sul conto imposte a favore di queste classi di contribuenti.

Un intervento sul biennio in corso non compromette la politica finanziaria del Comune di Lugano, notoriamente basata su obiettivi e misure di medio termine che è approntata ancor prima dell'inaspettato miglioramento delle finanze Comunali.

I commissari luganesi della Lega dei Ticinesi, del PPD con l'appoggio esterno dei consiglieri comunali dell'UDC ritengono che la scelta del bonus fiscale sia felice ed opportuna ed assicuri al Municipio di Lugano ed alla Città stessa tutto lo spazio pianificatorio necessario per continuare sulla via intrapresa negli ultimi anni. Questa misura è in linea con l'intendimento alla base dell'iniziativa cantonale presentata dall'On. Fiorenzo Robbiani (PPD) e cofirmatari ed avallata dalla maggioranza della commissione tributaria del Gran Consiglio. Una iniziativa quella dell'On. Robbiani limitata, a differenza di quella presentato dall'On. Sanvido, solo alle famiglie con figli e persone bisognose a carico.

#### **Vantaggi del bonus d'imposta**

Questo bonus fiscale proposto è però uno sconto che va a beneficio di una mirata categoria di contribuenti e non è concepito come una percentuale delle aliquote, bensì come importo fisso. Questa soluzione offre un grande vantaggio: favorisce in modo preponderante il ceto medio, ossia le fasce di reddito stimabili fino Frs. 100'000 di reddito imponibile. Vi saranno dei contribuenti che in funzione del numero di persone a carico verranno di fatto esentati dal pagamento delle imposte comunali e altri che beneficeranno di minor costi (sconti) percentualmente importanti. Questo minor costo (sconto) sarà percentualmente insignificante per le fasce di reddito alte. Si consideri poi che gli anziani ricchi al beneficio dell'AVS e le famiglie ricche con figli a carico sono un numero veramente esiguo. Questo BONUS (SCONTO) D'IMPOSTA avrà effetto retroattivo al 1.1.2001, e sarà applicabile senza difficoltà dal Dicastero Finanze.

#### **Svantaggi minimi**

Non è possibile limitare questo versamento per determinate fasce di reddito. Sarebbe stato auspicabile limitare questo sconto a fasce di reddito ben determinate escludendo le fasce più ricche; ma questo purtroppo non è possibile, in quanto tale soluzione creerebbe delle ingiustizie proprio nel punto di demarcazione scelto. Di questo problema si era già occupata a livello cantonale la commissione tributaria durante l'analisi dell'imposta di solidarietà proposta qualche anno fa dal PS, e che presentava le stesse problematiche, in quanto, per determinate fasce, il reddito aggiuntivo conseguito risultava inferiore all'aumento d'imposta corrispondente. Lo stesso dicasi se limitassimo lo sconto per esempio a redditi inferiori a 100'000.--. In questo caso per un reddito di Frs. 100'600.--, una famiglia con due figli pagherebbe Frs. 600.— in più, quindi il reddito aggiuntivo di Frs. 600.— verrebbe letteralmente confiscato dalle imposte; ciò è in contrasto con il diritto federale. Proprio grazie allo strumento del bonus (sconto) d'imposta forfetario e non in percentuale, le fasce di reddito medio e basso sono notevolmente avvantaggiate.

### **Portata finanziaria dell'iniziativa**

Sulla base di una stima derivante dalla tabella fornita dall'ufficio controllo abitanti sui dati al 31.12.2000 risulta che gli individui con età superiore ai 65 anni sono pari 5'723 unità. Presumendo conservativamente che 2000 di questi individui siano coniugati il costo totale di questa operazione ammonterebbe per la categoria degli anziani luganesi ca. Frs. 1,1 milioni di franchi. Gli individui con età fino ai 19 anni sono pari a 3'351 unità; se consideriamo la deduzione fiscale massima anche per questa categoria risulta un costo pari a ca. Frs. 1 milione. Questo si traduce in un costo totale per questa proposta di ca. Frs. 2,2- 2,5 milioni di franchi al massimo.

Perché parliamo di importo massimo? Perché il bonus (sconto) di Frs 300.— è riconosciuto nella sua totalità a partire da un imponibile fiscale di Frs. 25'900.--; per tutti gli Anziani luganesi coniugati al beneficio di una rendita AVS, degli Anziani al beneficio della rendita complementare AVS. Con un reddito imponibile inferiore a Frs. 25.900.— il bonus fiscale è inferiore ai franchi 300.-- e si traduce di fatto in una esenzione fiscale per il biennio considerato. Mentre per gli anziani che cadono sotto la categoria delle persone sole questa barriera la si ottiene a partire da un imponibile di Frs. 16'100.-

L'esenzione fiscale comunale per il biennio in questione per una famiglia con un figlio o una persona bisognosa a carico la si ottiene con una soglia di reddito uguale a quella degli anziani coniugati, per poi salire ad una soglia di reddito di Frs. 34'800.— per una famiglia con di 2 figli e ad una soglia di reddito di Frs. 39'900.— per una famiglia con 3 figli.

Ad esempio per una famiglia con due figli, lo sconto sull'imposta comunale si traduce nei risultati seguenti per fascia di reddito:

➤ con un reddito di Frs. 40'000.--	lo SCONTO D'IMPOSTA è pari al 67.0%,
➤ con un reddito di Frs. 50'000.--	lo SCONTO D'IMPOSTA è pari al 38.3%,
➤ con un reddito di Frs. 60'000.--	lo SCONTO D'IMPOSTA è pari al 25.1%,
➤ con un reddito di Frs. 70'000.--	lo SCONTO D'IMPOSTA è pari al 18.4%,
➤ con un reddito di Frs. 80'000.--	lo SCONTO D'IMPOSTA è pari al 14.1%,
➤ con un reddito di Frs. 90'000.--	lo SCONTO D'IMPOSTA è pari al 11.3%,
➤ con un reddito di Frs. 100'000.--	lo SCONTO D'IMPOSTA è pari al 9.5%,

Da questa tabella si conferma che per le fasce di reddito medio basse questo sconto è molto importante mentre per le fasce di reddito alte questo sconto d'imposta è praticamente insignificante.

### **Le finanze Comunali possono assorbire questa minor entrata**

Dal messaggio 5772 sul consuntivo 2000 rileviamo che l'esercizio del 2000 chiude, dopo ammortamenti straordinari di 30 Milioni di franchi, con un avanzo d'esercizio di Frs. 29'156'100.--. Esso è riconducibile a diversi fattori il più importante dei quali è la rivalutazione del gettito d'imposta in particolare quello delle persone giuridiche. La situazione che si è venuta a creare è contingente e frutto di un cambiamento importante nel substrato fiscale della nostra Città. Il settore finanziario ha assunto il ruolo di traino di gran parte dell'economia ticinese e di quella luganese in particolare.

Il Preventivo 2001 approvato dal Consiglio Comunale nella sua seduta 12 Marzo u.s. ne è la prova. Citiamo ad esempio l'importante diminuzione del fabbisogno che è passato da 117,5 milioni del preventivo 2000 a 98,2 milioni del preventivo 2001 (-16, 4%). Il debito verso terzi scenderà quest'anno sotto la soglia dei 390 milioni, senza calcolare il ristorno di liquidità derivante dalla privatizzazione AIL che produrrà ulteriori 200 Milioni ca. di liquidità sull'arco dei prossimi 3 anni.

A consuntivo 2000 rileviamo inoltre che grazie ai sacrifici dovuti alla gestione oculata della cosa pubblica il contribuente di Lugano spende per contributi cantonali 50,7 milioni di franchi (Frs. 1'800.— pro capite). In particolare 11.6 milioni per la compensazione orizzontale; 9.8 milioni per il contributo di livellamento; 1.8 milioni al fondo di compensazione.

La nuova ripartizione intercantonale e comunale dell'imposizione fiscale dell'UBS e la prossima e probabile revisione della ripartizione fiscale intercantonale del Credit Suisse fa sì che l'avanzo d'esercizio previsto di circa 8 milioni sia una stima ampiamente inferiore al risultato che la Città di Lugano presenterà in fase di consuntivo 2001. Il Piano Finanziario recentemente presentato dall'esecutivo annuncia già una correzione al rialzo da 17 milioni a 26 milioni delle sopravvenienze delle persone giuridiche.

Questo ottimo risultato si otterrà malgrado la conferma del moltiplicatore d'imposta al 75% e l'entrata in vigore di consistenti sgravi fiscali a livello cantonale. Oltre a ciò dobbiamo considerare che a dipendenza del risultato finale dell'imposizione fiscale della privatizzazione AIL la Città di Lugano beneficerà di un'ulteriore entrata di 6-7 milioni di franchi non conteggiata nei preventivi 2001.

Il Piano Finanziario 2001-2004 molto conservativamente prevede un avanzo globale d'esercizio sul quadriennio di 106,5 milioni di franchi tenuto conto di tutti i progetti d'investimento e degli importanti aumenti sia delle usuali aliquote d'ammortamento (che passano dall'8% al 13% nel 2001 e al 20% nel 2002) sia dei costi legati alla gestione corrente.

La sostanza ammortizzabile tenuto conto degli investimenti del 2000 è scesa a 61 milioni di franchi. Importo strutturale che non ci permetterà più un ampio spazio di manovra per operare degli ammortamenti straordinari consistenti.

L'affermazione secondo la quale sarebbe meglio ridurre il debito pubblico anziché distribuire un bonus (sconto) d'imposta trova già risposta esaustiva nei dati citati poc'anzi e dal contemporaneo aumento del capitale proprio della Città. L'evoluzione del debito verso terzi pro capite è confortante, si è passati dai Frs. 20'000.— del 1994 agli attuali Frs. 15'000.— e si scenderà a fine quadriennio una volta completata l'operazione dei rimborsi legati all'operazione AIL al di sotto della soglia dei Frs. 7'000.— pro capite.

Riteniamo perciò che per il biennio fiscale 2001-2002 sussista per le finanze della Città di Lugano lo spazio temporale e finanziario necessario per introdurre **UN BONUS (SCONTO) D'IMPOSTA** eccezionale e limitato nel tempo.

Per questi motivi la Commissione della gestione vi invita a voler

### **RISOLVERE**

La mozione no. 2904 del 16 Marzo 2001 dell'On. Paolo Sanvido è accolta.

Con ogni ossequio,

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Renato Amadò, relatore  
Simonetta Perucchi Borsa  
Giovanni Antonini  
Paolo Sanvido